

#Salvaiciclisti, raccolta bici per gli sfollati contro le strade rotte, volontari in sella

#Salvaiciclisti, raccolta bici per gli sfollati contro le strade rotte, volontari in sella

La liquefazione del suolo dovuto al sisma ha devastato il manto stradale, rendendo difficili gli spostamenti in auto. Ecco quindi l'appello di un gruppo di sfollati, ripreso dal movimento: "Se hai una bicicletta funzionante e/o una pompa di cui sei disposto a privarti, avvisaci"

di MANUEL MASSIMO, Repubblica 31 maggio 2012

DOPO IL TERREMOTO in Emilia il manto stradale, con la liquefazione del terreno sottostante, in molti punti è diventato impraticabile per le auto: non è possibile spostarsi in macchina e il mezzo più sicuro e veloce per muoversi è la bicicletta. Questo fenomeno morfologico è particolarmente accentuato in due centri del ferrarese, Cento e Sant'Agostino, tanto che proprio da qui è partita una specifica richiesta da chi sta organizzando i campi per gli sfollati: "Mandateci biciclette, servono a volontari, pompieri e bambini".

#Salvaiciclisti, raccolta bici per gli sfollati contro le strade rotte, volontari in sella

La liquefazione del suolo dovuto al sisma ha devastato il manto stradale, rendendo difficili gli spostamenti in auto. Ecco quindi l'appello di un gruppo di sfollati, ripreso dal movimento: "Se hai una bicicletta funzionante e/o una pompa di cui sei disposto a privarti, avvisaci"

di MANUEL MASSIMO, Repubblica 31 maggio 2012

DOPO IL TERREMOTO in Emilia il manto stradale, con la liquefazione del terreno sottostante, in molti punti è diventato impraticabile per le auto: non è possibile spostarsi in macchina e il mezzo più sicuro e veloce per muoversi è la bicicletta. Questo fenomeno morfologico è particolarmente accentuato in due centri del ferrarese, Cento e Sant'Agostino, tanto che proprio da qui è partita una specifica richiesta da chi sta organizzando i campi per gli sfollati: "Mandateci biciclette, servono a volontari, pompieri e bambini".

A spiegare le esigenze della popolazione locale è Stefania Agarossi, una delle organizzatrici dei campi per chi è rimasto senza casa: "Qui in località San Carlo (una frazione del Comune di Sant'Agostino, ndr) dove ora gli sfollati sono ora circa 600, abbiamo tante necessità a partire da tende e viveri. Ma per lo stato delle strade, piene di crepe, gli spostamenti sono difficili: le macchine non possono muoversi, le biciclette invece sì. Tutte quelle che abbiamo le stiamo usando, anche i volontari e i pompieri si muovono in sella. Ma ce ne servono circa altre 50, anche per i bambini che così possono muoversi, sfogarsi un po' e distrarsi".

L'appello è stato raccolto dal movimento #Salvaiciclisti, che lo ha rilanciato sul suo sito organizzando una "cicloraccolta" di solidarietà: "Se hai una bicicletta funzionante e/o una pompa di cui sei disposto a privarti - scrivono gli attivisti sul loro sito - puoi metterti in contatto con noi scrivendo a terremotoemilia@salvaiciclisti.it 1. Invitiamo ovviamente anche i costruttori di biciclette a prendere parte a questa iniziativa. Se siete a conoscenza di ulteriori esigenze della popolazione emiliana colpita dal terremoto a cui la rete #Salvaiciclisti possa contribuire in qualche modo, siete pregati di contattarci".

L'idea di fornire un aiuto concreto alle popolazioni colpite, spiega il movimento #Salvaiciclisti, nasce da una semplice constatazione: "Il governo - affermano nel post sugli aiuti all'Emilia - ha deciso di aumentare la benzina di due centesimi al litro per far fronte all'emergenza del terremoto. È inutile dire che molti di noi, che da anni hanno rinunciato all'automobile, si sono sentiti un po' tagliati fuori dalla possibilità di contribuire in modo attivo. Per questo ci siamo rivolti alla nostra rete di contatti sul territorio per sapere quali fossero le reali esigenze e in che modo poter aiutare concretamente le popolazioni colpite".